ART ECONOMY24

pagina a cura di **Marilena Pirrelli**

Biennale, via i lacci da import/export

INTERVISTA

Fabrizio Moretti
Segretario generale Biaf

Marilena Pirrelli

Non vuol fare il passo più lungo della gamba Fabrizio Moretti, il nuovo segretario generale della Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze (Biaf) proprio alla vigilia della 29ª edizione che apre la preview il 24 settembre e inaugura per il grande pubblico il 26. Ottantotto mercanti d'arte antica e moderna, 11 tedeschi grazie all'accordo con la fiera HIGHLIGHTS di Monaco con reciproco scambio di ospitalità, esporranno fino al 4 ottobre opere (datate fino al 1979) per un valore assicurato intorno ai 200 milioni di euro. Svetta il «Ritratto di Flora» di Giambattista Tiepolo (1696-1770) dal gallerista Jean-Luc Baroni, olio su tela che nel dicembre 2008 venne aggiudicato a Londra da Christie's per 2.994.250 euro (senza diritti). Chissà a Firenze a quanto verrà rimessa in vendita?

«È uno dei capolavori del 700 – spiega Moretti – e uno degli artisti più amato a livello internazionale. La Biennale porta il bello a Firenze». Ciononostante Moretti, gallerista con base a Firenze, Londra e New York, qualche sassolino vorrebbe toglierselo dalle scarpe, perché il mercato degli Old Master in Italia fatica a ripartire.

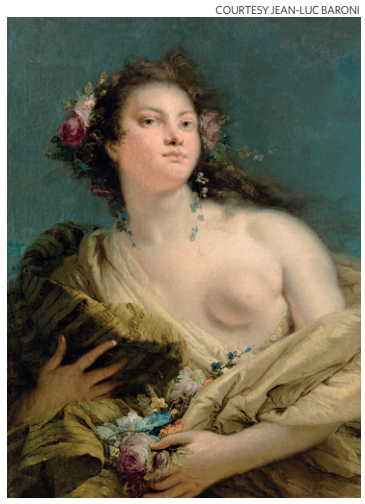
Perché?

Un punto di forza è il ritorno a Firenze, dopo molti anni, di famosi mercati internazionali, tra i più grandi nella pittura e scultura, e la presenza dei migliori antiquari italiani.

Ma il trend per l'arte antica è ancora in flessione: gli scambi si assottigliano...

È sicuramente sottovalutata a livello globale, anche se negli ultimi anni osserviamo un forte interesse per il mercato dei Primitivi e del Rinascimento italiano e non, sia per la pittura che per la scultura. Quest'ultima è in recupero in presenza di capolavori, come per esempio il busto in marmo di Paolo V del 1621 del Bernini acquistato dal Getty Museum, si dice per decine di milioni di dollari. Nell'arte antica l'eccellenza è compresa anche da chi non colleziona e la qualità, la provenienza certa e l'ottimo stato di conservazione rendono sicuro l'acquisto. La serietà del *vetting* nelle più importanti manifestazioni, compresa la Biennale, garantisce la qualità e l'autenticità delle opere proposte. Tuttavia quello che è commerciale, acquistato per arredare le case, ha rallentato il passo, così sono fermi gli autori delle scuole dei minori caravaggeschi e dei minori del barocco o i vedutisti di seconda categoria. È venuto meno, giustamente in tempi di crisi, anche il contributo negli acquisti delle fondazioni bancarie che alimentavano le collezioni con una forte identità territoriale.

COURTESY JEAN-LUC BARONI



Il capolavoro «Ritratto di Flora» di Giambattista Tiepolo, olio su tela, 88,3 x 69,9 cm, nello stand di Jean-Luc Baroni

COURTESY BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO DI FIRENZE

Il gallerista Fabrizio Moretti, segretario generale della Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze

Veniamo ai nodi: perché il mercato italiano non decolla?

Il 30 settembre a Palazzo Corsini in una tavola rotonda con il professor Lorenzo Casini, consigliere giuridico del ministro Franceschini, proporremo lo snellimento dell'apparato burocratico richiesto per l'importazione e l'esportazione d'arte, senza entrare nel merito di cosa deve entrare e uscire. Sarebbe importante anche diffondere meglio nella nostra categoria lo strumento dell'art bonus e del pagamento delle imposte attraverso la cessione di opere prevista dalla legge 512 del 1982.

E poi la concorrenza sull'import?

Il ministro del Tesoro dovrebbe abbassare l'aliquota del 10% sull'import al 5% allineandosi al Regno Unito, così da eliminare scorciatoie per i privati. E poi l'unica maniera per uscire dalla crisi è abbassare l'Iva affinché anche gli stranieri trovino conveniente aprire attività commerciali in Italia.

Come rilanciare l'antico?

La Biennale di Palazzo Corsini è già un motore che porta pubblico italiano e internazionale, tuttavia i mercanti d'antico rappresentano solo il 5% del settore. In realtà esiste un problema culturale: bisogna educare i 30enni. Ho 38 anni e non conosco collezionisti di antico miei coetanei, però conosco persone della mia età che hanno collezioni strepitose di moderno e contemporaneo.

Per questo avete invitato Jeff Koons all'inaugurazione?

Chi verrà vedrà Jeff Koons tagliare il nastro e questo porterà molta curiosità e attrarrà coloro che non hanno mai visto la Biennale e i collezionisti di contemporaneo, chissà se compreranno, sono fiducioso.

Come si sostanzia la partnership con Richard Knight?

È una nuova costola del gruppo basata presso la galleria londinese, che lavorerà indipendentemente e con la galleria nella consulenza e compravendita: saremo agenti e dealer.

La Cina rappresenta un mercato per gli Old Master?

Il mercato è dappertutto, soprattutto negli States dove spesso si lavora con i musei. E naturalmente anche in Cina dove ho venduto qualcosa, ma le negoziazione sono più eleganti al mercato di Marrakech.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i libri antichi stop all'esportazione

Le Regioni, dopo l'ok alla legge n. 125/2015, bloccano la tutela

Sospese le procedure di esportazione o di rilascio di attestato di libera circolazione per i libri antichi – i beni librari sono sottoposti alla tutela dal Codice dei Beni Culturali se hanno più di 50 anni – dal 16 agosto dopo l'approvazione del Parlamento il 6 agosto della legge n. 125/2015 (di conversione del D. L. 78/2015) sulla riorganizzazione degli enti governativi locali, la quale abroga il comma 2 dell'articolo 5 del Codice dei Beni Culturali, che concedeva alle Regioni la competenza in materia di tutela sul patrimonio librario e archivistico di proprietà privata, incluso il potere di dichiararne l'interesse culturale e di concedere licenze di esportazione o attestati di libera circolazione.

In realtà le Regioni potranno continuare a esercitare queste funzioni di Soprintendenza ai beni librari sul patrimonio non statale (in particolare manoscritti, libri antichi, stampe, mappe, collezioni di libri, incisioni, etc.) «sulla base di specifici accordi od intese» con lo Stato, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome, accordi però non ancora stipulati. Nel frattempo, le Regioni hanno dichiarato di non avere più il potere di esercitare le funzioni di tutela in materia di beni librari e hanno sospeso tutte le procedure relative a licenze di esportazione, autorizzazioni per restauri, mostre o spostamento di beni librari, in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Ministero dei Beni Culturali, come scritto sui rispettivi siti online.

L'obiettivo della riforma legislativa di "assicurare criteri e condizioni uniformi su tutto il territorio nazionale per la tutela del patrimonio archivistico e bibliografico" per garantire la migliore protezione per il patrimonio nazionale bibliografico e archivistico, tuttavia trova un primo ostacolo nel mancato calendario di accordi e nel periodo di transizione, che si trasforma in un periodo di interruzione dell'iter autorizzativo.

«Prima di privare le Regioni dei loro poteri in materia di tutela dei beni librari, il legislatore avrebbe ben potuto (o dovuto) disciplinare questo periodo di transizione» commentano dallo studio legale CBM & Partners.

Ora questa situazione sta causando gravi disagi agli operatori del settore e le associazioni di categoria che hanno richiesto un intervento immediato del Ministero per risolvere questa situazione di stallo. — **Ma. Pi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLTIVA IL TUO RENDIMENTO IN TUTTE LE STAGIONI

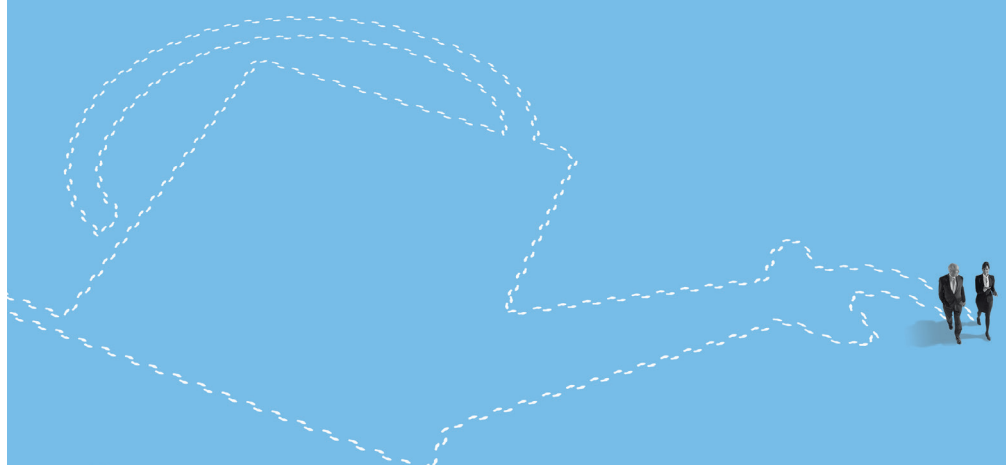
Russell Multi-Asset Conservative Strategy

I rendimenti obbligazionari si sono quasi azzerati e i mercati azionari restano imprevedibili. In queste difficili condizioni di mercato, i clienti sono alla ricerca di nuovi modi per coltivare rendimenti positivi senza rischi eccessivi. Il nostro fondo Multi-Asset Conservative Strategy (MACS), può aiutarli a rivitalizzare il loro portafoglio.

L'insieme unico di capacità di Russell fa di MACS la migliore opportunità per raggiungere gli obiettivi di reddito degli investitori, senza aumentare l'esposizione al rischio.

Inizia il tuo cammino con gli esperti del multi-asset: russell.com/percorso

Russell Investments



Il presente materiale illustrativo è riservato agli investitori qualificati, non è destinato alla clientela al dettaglio. Prima dell'investimento leggere il prospetto informativo. Pubblicato da Russell Investments Limited.

INVESTED. TOGETHER.™